

Università degli Studi di Catania
Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature straniere di Ragusa
Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Interculturale

Sede di Ragusa

a.a. 2012-2013

<i>Codice insegnamento</i>	
<i>Titolo dell'unità didattica</i>	Filologia araba
<i>Tipologia dell'attività formativa di riferimento</i>	Insegnamento a scelta
<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	L-OR/07
<i>Anno di corso</i>	III
<i>Durata del corso</i>	Semestrale
<i>Numero totale di crediti (CFU)</i>	6
<i>Carico di lavoro globale (in ore)</i>	150
<i>Numero di ore da attribuire a:</i>	Lezioni frontali: 36
	Esercitazioni: ---
	Verifiche: ---
	Studio individuale: 114
<i>Nome del docente</i>	Fiorella Scagliarini fiosan@teletu.it
<i>Obiettivi formativi</i>	Introduzione allo studio delle lingue semitiche antiche e moderne, dall'inizio delle attestazioni nel III millennio a. C. ai giorni nostri e un approccio all'arabo dei documenti preislamici
<i>Prerequisiti</i>	Conoscenza della lingua araba.

<p><i>Contenuto del corso</i></p>	<p>-Il primo modulo fornisce un quadro generale delle lingue semitiche antiche e moderne, con particolare riguardo all'arabo e alla fase antica della lingua. Saranno esaminati i caratteri generali della fonologia e morfologia delle lingue semitiche, ai fini di acquisire una conoscenza di base delle caratteristiche grammaticali comuni a tutte le lingue e di quelle peculiari all'arabo nelle sue fasi di attestazione. Particolare attenzione sarà posta alla corrispondenza del fenomeno linguistico con i vari sistemi di scrittura utilizzati dalle diverse lingue semitiche. Nel secondo modulo: l'affermazione progressiva dell'arabo nella penisola arabica sarà delineata attraverso lo studio delle prime iscrizioni che attestano l'uso dell'articolo determinativo nella forma nota in arabo classico. L'esame di queste iscrizioni nelle scritture nordarabiche, sudarabiche e araba, scoperte in alcune oasi nel deserto arabo e in siti archeologici siriani (Qariat al-Fâw, Dedan, an-Namâra e Harrân) permetterà allo studente un utile confronto tra le caratteristiche grammaticali della fase linguistica araba antica e la meglio nota lingua araba classica.</p>
<p><i>Testi di riferimento</i></p>	<p>G. Garbini - O. Durand, <i>Introduzione alle lingue semitiche</i>, Brescia, Paideia 1994. A. Faber, 'Genetic Subgrouping of the Semitic Languages', R. Hetzron (ed.), <i>The Semitic Languages</i>, London-New York [Routledge] 1997, pp. 3-15. P.T. Daniels, 'Scripts of Semitic Languages', in R. Hetzron (ed.), <i>The Semitic Languages</i>, London-New York [Routledge] 1997, pp. 16-45: M.C.A. Macdonald, 'Ancient North Arabian' in R.D. Woodard (ed.), <i>The Cambridge Encyclopaedia of the World's Ancient Languages</i>, Cambridge [Cambridge University Press] 2004, pp. 488-533. M.C.A. Macdonald, Reflections on the Linguistic Map of Pre-Islamic Arabia, <i>Arabian archaeology and epigraphy</i> 11, 2000, pp. 28-79. M.C.A. Macdonald, Ancient Arabia and the written word, in <i>The Development of Arabic as a Written Language</i>, M.C.A. Macdonald (ed. by), Proceedings of the Seminar of Arabian Studies 40 Suppl., pp. 5-28. A. F. L. Beeston, Languages of pre-islamic Arabia, <i>Arabica</i> 28, 1981, pp. 178-186. R. G. Hoyland, <i>Arabia and the Arabs. From the Bronze Age to the coming of Islam</i>, London and New York, Routledge, 2001, pp. 58-83; 198-228 Ulteriore materiale didattico, che costituirà parte integrante del programma d'esame, verrà fornito</p>

	durante il corso. Parte della bibliografia sarà fornita a cura del docente. Si consiglia la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare devono mettersi in contatto con il docente all'inizio delle attività didattiche.
<i>Metodi didattici</i>	Lezioni frontali, seminari